

EGO
POWER BEYOND BELIEF

UN'UNICA BATTERIA PER PIÙ UTENSILI

LA MECCATRONICA S.R.L.
Via Alto Adige, 34 • Trento
tel. e fax 0461 950754 - lameccatronicastr@gmail.com

euro 1,80
CONTIENE I.R.
anno 99 n. 37
22 settembre 2024



omologazione quotidiano locale DCOI00009

vita trentina



L'INSERTO

8 pagine, raddoppia il giornale dei detenuti

Cresce la rivista "Non solo dentro" con i testi dei detenuti e delle detenute della Casa Circondariale

>>> **ALL'INTERNO**

Settimanale diocesano di informazione del Trentino

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB di Trento. In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare l'importo dovuto (Poste Trento C.P.O.)

Le città dei consumi



Un libro della Fondazione "Guetti", edito con ViTrenD, lancia un allarme epocale: il mercato si mangia gli spazi urbani, ma anche le occasioni di relazione e di buona socialità. "Quello che era di tutti oggi è diventato privato", spiega l'urbanista Elena Granata, vicepresidente della Scuola di Economia Civile. La nostra intervista

Un'immagine positiva e alternativa al "consumo" commerciale di spazi e di relazioni: i bambini giocano nella loro piazza a Cognola

foto Gianni Zotta

>>> 5

È la Visita del popolo, non del vescovo

di Diego Andreatta

Va veloce il conto alla rovescia per la prima Visita pastorale di mons. Lauro Tisi all'arcidiocesi di Trento. Fra tre settimane - il 12 ottobre - è fissata la Messa d'apertura al santuario di Segonzano, ma il programma condiviso dalla Zona pastorale di Mezzolombardo s'allunga fino a domenica 23 febbraio 2025. Cinque mesi su e giù per i villaggi trentini non sarebbero una novità per il pastore "rendenero" già allenato a macinare chilometri per visitare ad ogni buona occasione le periferie più lontane. Ma questo giro tutto "in trasferta" si presenta inedito e innovativo, anche rispetto alla tradizione.

>>> 2

AUTONOMIA SOGGIOGATA?



Il dibattito promosso dalle ACLI trentine esamina il disegno della "differenziata".

>>> 6

IN VISITA DA LUCIANI



A Canale d'Agordo la gita di Vita Trentina fra i legami trentini di Giovanni Paolo I.

>>> 12

Un mese dopo l'invasione di Kursk

di Gianni Bonvicini

Da oltre un mese abbiamo guardato con enorme sorpresa all'invasione di truppe ucraine nella regione russa del Kursk, subito al di là del confine est. Una sfida quasi insopportabile per Putin che ha subito ricordato che un attacco al territorio russo non si verificava dalla seconda guerra mondiale.

>>> 9

In vendemmia, generazioni in dialogo

di Davide Iori

Ore 6.30, l'alba è ancora lontana. In strada, solo i semafori lampeggianti ad accompagnarmi al campo. Tra i filari ritrovo le stesse persone di quando vendemmiavo ai tempi dell'università, come se le stagioni non fossero mai trascorse. Mentre le saluto, ho già in mano una forbice, perché in campagna

>>> 2

MITICA ENERGIA



CREDI AL COLPO DI FULMINE? MITICA ENERGIA, L'OFFERTA LUCE CHE FA BRILLARE GLI OCCHI ANCHE AGLI DÈI. CONVIENE A TE E ALL'AMBIENTE, SCOPRI COME! ORA DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE BIORARIA

Vieni a trovarci all'Energy Point più vicino a te | www.dolomitienergia.it

Dolomiti energia

SEGUICI SU: @ f in

24093702

di Gianni Zotta

il clic



Visita a sorpresa dell'arcivescovo Maffei con i suoi preti umbri in S. Maria Maggiore



“LE TRAME DEL MONDO” ALL’ATELIER
Una nuova mostra ha preso vita, dal 18 settembre, all’Atelier Benigni in via Belenzani 51, a Trento. Ospiterà fino al 30 ottobre le opere di Margaret Nella, che vive e lavora a Pinzolo e fa parte di Quilt Italia, l’associazione di quilting e lavori ad ago

ATTUALITÀ

- 4 Le carceri hanno bisogno d’ascolto di Marianna Malpaga
- 6 Dibattito: Regioni autonome o disgregate? di Giovanni Melchiori
- 8 Verso la Settimana dell’Accoglienza con lo sguardo di Michela Murgia
- 10 Sul Dos Brozin, ricco di biodiversità di Augusto Cavazzani

CHIESA

- 11 Il viaggio più lungo ha rinvigorito il Papa di M. Michela Nicolais
- 12 Papa Albino Luciani, nostro vicino di casa
- 13 Pellegrinaggio a Lourdes, che “scommessa”! di Luca Tomasi

CULTURA

- 15 A Milano l’arte “aumentata” di Fulber
- 16 Tv: ora in Trentino il tg dice “33”
- 16 Un giorno al Poplar, agli eventi “bison nar!” di Davide Iori

VALLI

- 18 Trento, ci sarà un tunnel dietro il Buonconsiglio di Marianna Malpaga
- 22 Orti giudicariesi, sotto la neve... il seme di Mariachiara Rizzonelli
- 24 Rovereto: Maria Dolens suona per padre Iori di Carlo Antonio Franch

>>> dalla prima

l’editoriale/1

È la Visita del popolo...

Non chiama in causa soltanto le comunità della Piana Rotaliana, della Val di Cembra e dell’Altopiano della Paganella – come se i problemi sul tavolo fossero delle “grane” di paese – ma merita fin d’ora l’attenzione di tutti i Trentini. Quanto emergerà in ognuna delle otto Zone sarà di stimolo e forse di conforto anche per le altre: per questo i prossimi quattro anni di Visita – in primavera seguiranno le parrocchie di Valsugana e Primiero – vanno seguiti settimanalmente (s’impegna a farlo Vita Trentina) perché possono contribuire ad affrontare il “cambiamento d’epoca” ben descritto da mons. Tisi nel suo messaggio dal titolo “La messe è molta”. Con l’invito a non lamentarsi per la penuria di operai ma a trovare ottimismo nel raccolto che abbonda.

Rispetto a decenni non troppo lontani, quando i fedeli incontravano raramente “a tu per tu” il loro vescovo, si potrebbe oggi ritenere inutile l’esigenza di una relazione reciproca più ravvicinata. Nel caso di mons. Tisi, che è stato qui a lungo Vicario Generale e che molto ha già girato in questi primi otto anni di episcopato, la conoscenza è capillare: “Nessuno come lui conosce ogni angolo del Trentino” si dice fra i collaboratori più stretti. Ma a cambiare è la prospettiva stessa di questo passaggio, molto di più di un obbligo del diritto canonico.

Sarà anche occasione per verificare organizzazione territoriale e strutture a disposizione (senza però un valore d’ispezione, bensì di condivisione di responsabilità, in vista di scelte a lungo sostenibili), ma il termine “visita” per il nostro arcivescovo Lauro va inteso nel suo primo significato biblico di “amicizia” e di “sollecitudine” di un Dio ha cura dell’uomo. Per questo egli insiste per non essere atteso come il protagonista, anche se la sua energia spirituale (l’abbiamo chiamata “elettoTisi” il giorno dell’ingresso in Diocesi) si trasmetterà in quanti ancora non l’hanno mai incontrato. Questa dovrà essere la Visita del popolo – per usare il termine conciliare tanto caro a papa Francesco – e delle comunità che “visitano se stesse”, aiutate dal metodo adottato dal card. Martini: trovano i motivi per cui ringraziare Dio, riconoscono le fatiche per cui chiedere perdono, rinnovano il proprio impegno ponendosi una priorità pastorale sulla quale puntare.

Così stanno cercando di lavorare i membri dei dieci Consigli pastorali di questa prima Zona, sperimentando lo stile di ascolto “goduto” nei primi anni di Cammino sinodale. Li ringraziamo per il loro lavoro di apripista e di sensibilizzazione anche della loro comunità civile: perché – come scriveva il nostro don Vittorio Cristelli – una Visita pastorale ha sempre anche una valenza sociale, è un momento straordinario di partecipazione democratica. E oggi può risultare ancora più utile del passato per allargare il sagra-to e raggiungere nuove piazze.

Diego Andreatta

>>> dalla prima

l’editoriale/2

In vendemmia...

non si perde tempo in convenevoli: zac zac zac. Questo suono accompagna ogni giorno anche di questa vendemmia, il rito autunnale che scandisce il ritmo delle vite. Più dei vini bevuti, delle cene di San Silvestro o delle vacanze estive, ci segnano questi giorni appiccicosi e tutti uguali, a sudare sotto le viti e a lanciare grappoli nei cassoni.

Col filtrare dei primi raggi tra foglie e grappoli riesco a mettere a fuoco i compagni di vendemmia, silenti e sonnambuli fino a quel momento. Il sole risveglia i ritmi circadiani dei non-pensionati ed appaiono quindi gli studenti universitari, in corso, fuori corso e persino neolaureati, a sfatare i miti sull’occupazione giovanile facile. Zac, zac, zac. E s’intrecciano dialoghi fra generazioni, amarcord e progetti, condivisi in un dialetto universale.

Tuttavia, nell’arco della mattinata, saranno i giovani a sembrare più stanchi degli anziani e a reclamare una pausa. Si scontrano due approcci lavorativi agli antipodi: per gli uni è il primo lavoro, per gli altri l’ultimo di una lunga carriera. Per tutti una fatica sporca, il sole implacabile su terreni scoscesi. Vigè la regola del “non ci si può fermare, né lamentare” per i pensionati che “attaccano” l’ennesimo filare spinti da un’efficientissima fretta di finire, mentre i giovani, staccati di qualche metro, riposano senza vergogna.

Tra una cesta svuotata ed una riempita, non si bada alla qualità del vino prodotto, conta solo finire i filari: vederli spogli di tutta quell’uva ci re-

gala una sensazione di compiutezza e consente di misurare il lavoro in chili, oltre che in ore. Se poi nello staff c’è una presenza femminile, a metà mattina ci scappa pure una fetta di torta accompagnata dal caffè della thermos. Altrimenti arriva solo il caffè, comunque essenziale per proseguire. Zac, zac, zac, forbici in mano, ma anche din, don, dan. I giorni della vendemmia sono scanditi dalle campagne: quando ai rintocchi si unisce la sirena del mezzogiorno, è ora di fermarsi per il pranzo (al sacco). Poi il pomeriggio, che sarà azzurro e lungo, ma forse più lungo che azzurro; con i suoi silenzi, accompagnerà i vendemmiatori alla fine della giornata e verso un “arrivederci” incerto, condizionato dal meteo di domani e dalla maturazione delle uve misurate secondo parametri incomprensibili per chi distingue soltanto i grappoli bianchi e quelli viola.

L’operazione della raccolta – lo avvertiamo anche noi giovani – racchiude un qualcosa di primordiale: l’uomo riconnesso alla terra, i contadini alla vigna, il vino al terroir. E noi vendemmiatori possiamo riscoprirci allora come un anello di congiunzione, nel legame ancestrale tra l’umanità che abita la terra e l’ambiente stesso, da custodire e non solo da spremere. È sera. A fine giornata i trattori si riversano in strada per consegnare le uve in cantina con i loro rimorchi carichi di fatica, chiacchiere, Chardonnay base spumante, silenzi, pause, Pinot Grigio, previsioni meteo, confidenze e zac zac zac.

Davide Iori



Direttore Diego Andreatta - direttore@vitatrentina.it
Caposervizio Augusto Goio - a.goio@vitatrentina.it
Redazione Marco Mazzurana - m.mazzurana@vitatrentina.it
Videoimpaginazione Sergio Mosetti - Viviana Micheli
Servizi fotografici Gianni Zotta
Settimanale di informazione della diocesi di Trento
 Registrazione del Tribunale di Trento n. 23 del 9.12.1949
Redazione - Amministrazione
 Via mons. Endrici, 14 - 38122 Trento
 tel. 0461/272665 - fax 0461/272655
 redazione@vitatrentina.it
 www.vitatrentina.it
Pubblicità Alberto Formaiano
 0461/272618 - a.formaiano@vitatrentina.it
 pubblicita@vitatrentina.it
Abbonamenti
 0461/272621 - abbonamenti@vitatrentina.it
Edizioni Simone Berlanda
 0461/272660 - s.berlanda@vitatrentina.it
Stampatrice e Speditrice
 Centro Stampa Quotidiani SpA
 Via dell’Industria, 52
 25030 Erbusco (BS)



Associato a



Numero arretrato € 3,60

La testata “Vita Trentina” percepisce i contributi pubblici all’editoria.

La testata “Vita Trentina”, tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell’Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.